



Comune di Peschiera Borromeo

COMUNICATO STAMPA

Peschiera Borromeo, 5 luglio 2016 – L'Amministrazione Comunale è impegnata nel trovare soluzioni alternative all'insediamento dei migranti presso l'area demaniale di Bellaria; questa proposta è stata fatta giovedì scorso alla Prefettura.

La novità è frutto di un incontro che si è svolto giovedì 30 giugno a Milano con il Prefetto Dott. Alessandro Marangoni; erano presenti il Sindaco Caterina Molinari, il Vice Sindaco Marco Righini e l'assessore ai Servizi alla Persona Antonella Parisotto.

Oggetto dell'incontro, che è stato espressamente richiesto dal Comune di Peschiera, era l'utilizzo dell'ex sito Aeronautica come punto di accoglienza di primo livello.

La Prefettura ha confermato l'intenzione di collocare all'interno dell'area una tendopoli che andrebbe ad ospitare 300 migranti; lo spazio in questione non è ancora pronto e necessita di molteplici interventi prima di risultare idoneo all'accoglienza.

Il Sindaco ha sottoposto al Prefetto due problematiche rilevanti: la criticità della posizione dell'area che è stata individuata e l'evidente difficoltà per il Comune di Peschiera Borromeo di accollarsi un insediamento di tali dimensioni.

Si è perciò ragionato con il Prefetto e si è raggiunto un risultato che allo stesso tempo rappresenta una novità e un passo in avanti: è stato dato mandato all'Amministrazione di Peschiera Borromeo di elaborare soluzioni alternative all'insediamento presso l'area demaniale di Bellaria. In tal senso, Caterina Molinari sottolinea alcuni punti fermi: ***“Il Prefetto mi ha dato la propria parola: a fronte di una soluzione migliore rinuncerà definitivamente alla tendopoli nel sito di Bellaria.***

Coinvolgeremo i comuni limitrofi, oltre che le associazioni e le cooperative del territorio per proporre al Prefetto una soluzione che soddisfi le esigenze della Prefettura ma che allo stesso tempo sia sostenibile per la città di Peschiera Borromeo e per i nostri cittadini, di tutte le frazioni.

Coinvolgere i comuni limitrofi significa lavorare per ottenere un obiettivo concreto: un protocollo d'intesa che consenta di allocare i richiedenti asilo in modo diffuso (attraverso formule e strutture differenti, situate in varie città), evitando l'accoglienza di tipo puntuale (cioè concentrare un numero elevato di persone in una sola area).

Peschiera non può accettare che 300 migranti vengano accolti in una tendopoli sul proprio territorio. Non è una soluzione sostenibile per la nostra

città, e non ritengo eticamente corretto che l'accoglienza venga effettuata in questo modo.

Sarà mia cura tenere costantemente aggiornati i cittadini sulle evoluzioni della vicenda.”

Anziché anticipare la notizia alla stampa, il Sindaco ha deciso di riferire le informazioni in suo possesso prima al Consiglio Comunale *“per rispettare il ruolo sovrano dell’Assemblea. Ritengo doveroso rendere partecipi tutti i consiglieri comunali: come Amministrazione siamo impegnati in un percorso già avviato per trovare risposte concrete a un problema che tocca da vicino un’intera comunità. Riguarda il presente e il futuro di Peschiera”*.

L’assessore con delega ai Servizi alla Persona Antonella Parisotto, che a partire dall’incontro in Prefettura del 30 giugno si sta occupando personalmente dell’intera vicenda, durante la seduta consiliare svoltasi il 4 luglio ha relazionato in merito ad altri casi di Comuni che hanno agito in sinergia per trovare forme di accoglienza diffusa.

Ha inoltre fatto un appello all’insegna della condivisione: *“chiedo ai presidenti delle Commissioni deputate a occuparsi di questo tema di potersi riunire il prima possibile, e strutturarsi per informare oltre che chiedere a tutti la collaborazione necessaria”*.

L’assessore Parisotto aggiunge: *“si tratta di una questione che deve andare oltre le divisioni, ci riguarda tutti indistintamente; è come si affronta questa tematica che si misurerà la solidarietà vera. Sono convinta che possiamo esserne capaci”*.